



ISTITUTO COMPRENSIVO ANDRANO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
Via Del Mare, 15– 73032 ANDRANO (Lecce)

Sedi: Andrano - Castiglione - Spongano - Diso - Marittima

c.m.: LEIC8AP00X - c.f.: 92025260750 tel.: 0836.926076

mail: leic8ap00x@istruzione.it – pec:

leic8ap00x@pec.istruzione.it

sito web: www.icandrano.edu.it

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Approvato con delibera n. 24 dal collegio docenti del 18/09/2020

Approvato con delibera n. 14 dal Consiglio di Istituto del 24/09/2020

Integrato con le linee guida MI sulla DDI adottate con decreto n. 89 del 07/08/2020

Premessa

Con il **Decreto Ministeriale del 26 giugno 2020** è stato adottato il *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative* in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'a.s. 2020/2021 e il **7 agosto il MIUR ha emanato le Linee guida sulla Didattica digitale integrata (di seguito DDI)**. Con esse si è voluto dare alla scuola non solo delle indicazioni finalizzate alla gestione dell'emergenza sanitaria, ma anche finalizzate alla pianificazione metodologica.

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo - didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19.

In considerazione del fatto che non è possibile sapere, allo stato attuale, se ci sarà una nuova interruzione delle attività in presenza, è opportuno che questa metodologia di lavoro, già sperimentata nel precedente anno scolastico, non sia abbandonata totalmente in questa prima parte dell'anno. Tale convinzione è supportata dall'evidenza che l'utilizzo di strumenti quali la piattaforma Teams di Istituto per la condivisione e conservazione della documentazione, possono rivelarsi un supporto prezioso anche per la gestione dei materiali di studio e approfondimento a partire dalla classe terza della scuola primaria. La sostituzione delle fotocopie con l'utilizzo di Teams per fornire schede agli alunni potrebbe rientrare anche tra le attività utili per favorire la digitalizzazione e ridurre l'impatto economico e ambientale.

In fede alla legge 107/2015 si assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Il nostro istituto ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF gli obiettivi in esso previsti e contenuti nel "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto.

Preliminarmente si riportano di seguito alcune raccomandazioni sulla DDI presentate dal prof. G. Franceschini docente di didattica generale e pedagogia speciale presso l'Università di Firenze.
"Ricordiamo che per garantire un'efficace didattica a distanza sono fondamentali alcuni punti:

- collegialità: è importante che le attività di didattica a distanza siano discusse e condivise da tutti i docenti del collegio evitando di agire in modo frammentario;
- individualizzazione: la DDI permette di individualizzare gli interventi didattici avendo riguardo soprattutto dei ragazzi con difficoltà attraverso l'intervento di tutti i docenti;
- sostenibilità dell'offerta didattica: i ragazzi non possono stare per molte ore dinanzi ad un computer pertanto le azioni didattiche devono essere brevi e sistematiche (da un minimo di 15 minuti per i bimbi entro la terza primaria ad un massimo di 40 minuti per la scuola secondaria);
- regolarità e sistematicità: l'orario della giornata scolastica deve essere reso noto agli studenti con anticipo e deve essere conservato tal quale nel tempo perché la sistematicità aiuta il processo di apprendimento;
- pertinenza: la didattica deve essere pertinente con il momento storico che si sta vivendo pertanto è bene che con i ragazzi si parli di ciò che sta accadendo, utilizzando il linguaggio giusto per ciascuna fascia di età; è importante prevedere la possibilità che i ragazzi, seppur in spazi limitati come la casa, possano muoversi e fare attività fisica, infine è opportuno dar loro strumenti e spazi di socializzazione con i compagni, anche se a distanza;
- comunicazione efficace: poiché le unità disciplinari sono molto brevi è fondamentale la chiarezza espositiva, pertanto ogni lezione deve iniziare con l'esplicitazione di quali saranno gli argomenti che si affronteranno durante la lezione e occorre ovviamente parlare con calma e chiarezza e infine fare una sintesi degli argomenti svolti; rapporto collaborativo con i genitori che saranno i nostri alleati e supporter, soprattutto con i più piccoli”.

Quadro normativo di riferimento

Il presente regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P)
- Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388
- Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3)
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34
- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39
- Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”, del 7 agosto 2020, n.89

Definizioni

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli insegnanti o alunni. Pertanto Didattica integrata significa che occorre progettare e pianificare una didattica efficace, anche a distanza, che possa raggiungere tutti gli alunni rimuovendo ogni ostacolo di tipo sociale, economico o culturale.

Scopo e finalità della DDI

L'utilizzo della DDI si rende necessaria per l'emergenza sanitaria in corso “al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità”; consente, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto “umano” con gli studenti.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti,

studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Caratteristiche e modalità di realizzazione della DDI

1. Le attività didattiche da realizzare in modalità DDI devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali, che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze, a seconda che prevedano l'interazione in tempo reale o no tra gli insegnanti e il gruppo degli studenti: attività sincrone e attività asincrone.

Sono da considerarsi **attività sincrone (online)**:

- Le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche le verifiche orali o scritte degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Microsoft Word, Power Point, moduli di google, etc;

Sono da considerarsi **attività asincrone (offline)** le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante (comunque sempre adeguatamente spiegato e commentato dallo stesso);
- visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale, sempre supportate dalle spiegazioni del docente.

2. Non rientra tra le attività integrate digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni; così come non si considerano attività integrate digitali il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza prevedere momenti di interazione con gli studenti, con spiegazioni ed eventuali successivi chiarimenti. Le stesse, anzi, sono assolutamente da evitare. Le attività integrate digitali asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili in grado di assicurare lo svolgimento autonomo da parte degli allievi, di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

3. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni per garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

4. La progettazione della DDI tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti terrà conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati.

5. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far

fruire ai soggetti con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

6. Saranno effettuati monitoraggi periodici al fine di attivare, “tutte le azioni necessarie volte a garantire l’effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti”.

7. L’Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell’Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all’acquisizione delle abilità di base per l’utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
- Attività di supporto alle famiglie, anche attraverso l’attivazione di uno sportello digitale di supporto con orari e giorni stabiliti. Lo stesso servizio è garantito anche dall’assistente tecnico di ambito.

Analisi della situazione di partenza e condizioni di fattibilità (descrizione della situazione)

È necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l’analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Tale analisi è già stata fatta all’interno del RAV e, infatti, dalla attenta lettura del documento, emerge con molta chiarezza quanto segue:

- La scuola ad inizio dell’anno scolastico, presenta situazioni difformi;
- Il plesso di Andrano della scuola primaria e secondaria dispone di strumenti tecnologici adeguati (computer, LIM, proiettore di ultima generazione, software, ecc) al servizio della didattica ed utilizzati dai docenti per aggiornamento/progettazione/ricerca. Le aule sono quasi tutte dotate di LIM ed i docenti utilizzano frequentemente i laboratori. Permangono problemi di connettività dovuti ad una rete ADSL che non permette lo svolgimento di attività sincrone all’intero corpo docente;
- I comuni di Spongano e Diso sono dotati di fibra, anche se a volte la stessa non è sufficiente a garantire lo svolgimento di attività sincrone all’intero corpo docente;
- Permangono carenze nelle altre sedi perché la strumentazione di base risulta mancante, parziale oppure estremamente datata e necessita di una continua manutenzione;
- Da un’indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che parte dei docenti è consapevole di non avere adeguate competenze sull’utilizzo delle TIC nella pratica didattica, ed è disposto a formarsi per sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi, chiede di essere seguito e supportato nel percorso di formazione e azione didattica;
- Il Collegio docenti prevede che sia avviata una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, al fine di prevedere la concessione, in comodato d’uso gratuito, degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l’opportunità di usufruire di device di proprietà. Il Collegio docenti propone i seguenti criteri per la scelta degli studenti a cui consegnare i device di proprietà della scuola:
 - ✓ Totale assenza di dispositivi Pc o Tablet presso l’abitazione dell’alunno
 - ✓ Famiglie mono genitoriali
 - ✓ Svantaggio socio economico anche sopraggiunto a seguito del Covid-19
 - ✓ Alunni con Bisogni Educativi Speciali

- ✓ Studenti dell'ultimo anno della scuola Secondaria di Primo Grado
- ✓ Studenti del primo e secondo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado
- ✓ Studenti di Scuola Primaria
- ✓ Numero di figli in età scolare

Al personale docente a tempo determinato, non destinatario della Carta del docente, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa.

Programmazione didattica disciplinare

Nell'ipotesi di ripresa esclusiva della didattica digitale a distanza, il Collegio dei docenti ritiene opportuno focalizzarsi sul raggiungimento degli obiettivi minimi irrinunciabili previsti nelle progettazioni di inizio anno. In ogni caso i consigli di classe, interclasse e intersezione, si aggiorneranno periodicamente per registrare le attività svolte e da svolgere ed eventualmente apportare le dovute modifiche alla progettazione di inizio anno.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione.

Modalità operative:

Le attività didattiche da realizzare a distanza devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Non si considera didattica a distanza il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza organizzare momenti in live con gli studenti.

“Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”. (Nota Miur n.388 del 17/03/2020)

Per essere efficace, il lavoro deve essere il più possibile interattivo e deve prevedere test di verifica a conclusione di ciascuna unità di apprendimento. Le attività didattiche e di programmazione settimanale saranno calendarizzate con una scansione oraria ben precisa e definitiva per tutto il tempo in cui si ricorrerà alle attività a distanza. Eventuali videolezioni condivise con gli alunni devono avere una durata max di 10 minuti: è dimostrato, infatti, che oltre questa durata diventa difficile seguire un video senza distrazione. Il lavoro deve essere organizzato in moduli snelli, privi di ridondanza e di informazioni superflue. È fortemente sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario, ossia demotivazione ed abbandono. È altresì sconsigliato, in quanto contrario allo spirito della DDI, l'utilizzo della piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare. Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente. Il docente, in quanto esperto della disciplina e conoscitore della classe e delle dinamiche che in essa si sviluppano e si potrebbero sviluppare anche in un contesto (liquido) flessibile quale la classe virtuale, è sicuramente la persona che meglio di chiunque altro potrà, con la professionalità che lo contraddistingue:

- ✓ proporre i contenuti;
- ✓ rispondere ai quesiti degli allievi;
- ✓ supervisionare il loro lavoro;

- ✓ verificare l'apprendimento;
- ✓ mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
- ✓ offrire un supporto emotivo e psicologico oltre che didattico ai ragazzi e, attraverso di loro, alle famiglie che in questo momento sono fortemente disorientate.

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A DISTANZA

Le lezioni a distanza della DDI saranno organizzate nei vari ordini di scuola secondo le seguenti modalità:

Scuola dell'Infanzia

È fondamentale che anche la scuola dell'infanzia prosegua il suo percorso didattico. Saranno garantite le relazioni con i bambini e con le famiglie. Le attività saranno accuratamente strutturate in relazione al progetto pedagogico, ai materiali, agli spazi domestici, promuovendo l'ascolto, le attività creative e lo storytelling. L'aspetto più importante, infatti, è proprio mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

I docenti seguiranno una programmazione di plesso comune per tutte le sezioni, che prevederà:

- video o audio per far sentire il loro affetto e la loro vicinanza;
- condivisione di letture di favole;
- invio di schede;
- per la condivisione dei materiali la scuola dell'infanzia utilizzerà la piattaforma di Istituto Teams e la bacheca del Registro elettronico quali strumenti idonei per raggiungere le famiglie;
- realizzazione di 1 attività sincrona a settimana, anche in orario pomeridiano eventualmente concordato con le famiglie, per mantenere il contatto con i bambini che necessitano, sicuramente, di vedere le maestre e i compagni per piccoli momenti di socializzazione (max 30 minuti);
- realizzazione e caricamento sulla piattaforma Teams di 1 o max, 2 attività asincrone a settimana: condivisione di pdf, ppt, link di siti, audio, video, esercizi o altro.

Scuola Primaria

Per la scuola primaria è opportuno distinguere tra gli studenti delle classi prime e quelli delle classi restanti. Per tutti gli studenti è fondamentale che i docenti si sforzino di rendere la lezione il più accattivante possibile: la sfida più importante è quella di proporre attività che stimolino la curiosità e consentano loro di imparare divertendosi.

Si fa presente che, per meglio organizzare il servizio e venire incontro alle necessità di quelle famiglie che hanno più figli in età scolare da seguire, in caso di lockdown parziale si avvierà la DDI in maniera graduale.

Per la **prima fase** (1-2 settimane) di assestamento si prevede che si andranno a privilegiare le attività asincrone, per permettere anche agli alunni di conoscere e familiarizzare con la piattaforma Teams. Le stesse si svolgeranno con la seguente cadenza:

- **Classi quinte:** 2 ore settimanali di 40 minuti di italiano, 2 di matematica, 1 di inglese, 1 di storia, 1 di geografia, 1 di scienze. I docenti delle classi comunicheranno direttamente alle famiglie tramite la piattaforma Teams e la Bacheca del Registro Elettronico il calendario delle attività sincrone.
- **Classi quarte:** 1 ora settimanale di 40 minuti di italiano e 1 di matematica, più attività sincrone per le verifiche, da concordare preventivamente tra le maestre e i gli studenti/famiglie. I docenti delle classi comunicheranno direttamente alle famiglie tramite la piattaforma Teams e la Bacheca del Registro Elettronico il calendario delle attività sincrone.
- **Classi terze:** 1 ora settimanale di 40 minuti di italiano, 1 di matematica, 1 di storia, 1 di

geografia 1 di inglese, 1 di scienze, più attività sincrone per le verifiche, da concordare preventivamente tra le maestre e i gli studenti/famiglie. I docenti delle classi comunicheranno direttamente alle famiglie tramite la piattaforma Teams e la Bacheca del Registro Elettronico il calendario delle attività sincrone.

- **Classi seconde:** 2 ore settimanali di 40 minuti di italiano, 2 di matematica. I docenti delle classi comunicheranno direttamente alle famiglie tramite la piattaforma Teams e la Bacheca del Registro Elettronico il calendario delle attività sincrone.
- **Classi prime:** 1 ora sincrona a settimana tra tutte le docenti insieme e i bambini. La stessa sarà preventivamente comunicata alle famiglie tramite la piattaforma Teams e la Bacheca del Registro Elettronico.

Durante la **seconda fase** si aumenteranno le ore di attività sincrone che saranno organizzate nelle seguenti modalità:

- **8-10 ore settimanali con l'intero gruppo delle classi prime e seconde:** saranno previste, attività in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, prediligendo le attività legate alle discipline di Italiano e Matematica. Durante questi incontri possono essere effettuate delle piccole spiegazioni della durata massima di 15/20 minuti. Sarà realizzato un calendario settimanale e comunicato ai genitori. Sarà possibile utilizzare anche la modalità asincrona con caricamento di video o materiale didattico su TEAMS; **il materiale potrà essere caricato per una o massimo due discipline al giorno, avendo cura di assegnare Italiano e Matematica a giorni alterni.** Sarebbe opportuno, assegnare saltuariamente ai bambini anche delle attività ludiche, quali disegni o semplici esercizi di motoria per migliorare anche il loro umore.
- **12-15 ore settimanali con l'intero gruppo delle classi terze, quarte e quinte;** (lezioni di un massimo di 45 minuti ciascuna. Se si decide di svolgere due unità disciplinari insieme - ad esempio le due ore di matematica - è preferibile non superare l'ora e quindici, soprattutto in live) da svolgere secondo un calendario scolastico predefinito, stabile e tempestivamente comunicato agli alunni e così suddivise: 3 per Italiano e Matematica, 1 o 2 per Inglese e 1 per tutte le altre discipline compreso anche Religione o Attività alternativa. Ogni consiglio di interclasse dovrà organizzare un orario di lezione settimanale che preveda le suddette unità disciplinari e lasciarlo inalterato per tutto il tempo della DDI. Ciascun insegnante si collegherà con gli alunni durante la propria ora utilizzando la piattaforma Teams: le lezioni possono essere registrate e caricate sulla piattaforma stessa, facilitando il compito dei ragazzi che potranno rivedere e rielaborare con calma i contenuti. Ogni lezione avrà la durata massima di 40-45 minuti e sarà organizzata prevedendo momenti di interazione con gli studenti. Tra una lezione e l'altra sarà garantita una pausa di circa 15 minuti. Le assenze degli studenti dall'attività sincrona saranno rilevate da ogni docente sul RE all'inizio di ogni unità oraria. Un rilevante numero di assenze sarà comunicato in segreteria con la cadenza di quindici giorni circa e si provvederà a contattare i genitori dell'alunno per verificare le motivazioni dell'assenza. È opportuno assegnare **una moderata quantità di compiti** (specificando la data di consegna) solo durante la propria unità disciplinare, evitando sovrapposizioni, carichi eccessivi e prevedendo attività ludiche, motorie, manipolative. I docenti potranno anche scegliere di utilizzare il tempo a disposizione per fornire agli alunni materiale didattico o video-lezioni in modalità asincrona o per valutare insieme le eventuali verifiche svolte, avendo sempre cura di non assegnare attività asincrone se si sono svolte attività sincrone.
- **Per le classi a tempo pieno si garantiranno 15/20 ore settimanali di lezione,** a seconda dell'età dei bambini.

Per agevolare la partecipazione alle azioni didattiche a coloro che possiedono un solo dispositivo o hanno figli in più ordini di scuola, il calendario delle lezioni sincrone della Scuola Primaria prevedrà dei moduli che copriranno la fascia oraria 11.00-13.30. In casi eccezionali, previa consultazione e parere favorevole di tutti i genitori del gruppo classe, le docenti potranno valutare la possibilità o meno di avviare video

lezioni anche in orario pomeridiano dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Nelle classi a tempo pieno si potrà utilizzare anche la fascia oraria pomeridiana 14.00-16.00 per la normale pratica didattica.

Si ricorda che tutte le attività asincrone proposte devono essere accompagnate da spiegazioni audio o video che agevolino i bambini e le loro famiglie nello svolgimento dei compiti. Tutte le attività proposte devono essere proporzionali all'orario settimanale della materia nella classe ed è indispensabile che tutto il team di classe dialoghi per non sovraccaricare gli studenti e le famiglie.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO **saranno assicurate almeno 15 ore settimanali** di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccoli gruppi, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Si stabilisce che:

- all'interno di ciascun Consiglio di Classe si concorda e condivide con le famiglie un *planning* orario settimanale, nel quale si alterneranno attività sincrone e asincrone;
- ciascun insegnante svolge in diretta un numero di ore pari a non più della metà del proprio orario settimanale, attenendosi all'orario che aveva durante le attività didattiche in presenza, se necessario adattandolo o riducendolo;
- sono garantite un minimo di 5 ore di video-lezione a settimana per ciascuna classe.
- tra una video lezione e la successiva è indispensabile una pausa di almeno 15 minuti;
- consegna degli elaborati da parte degli alunni e correzione da parte dell'insegnante avverrà tramite piattaforma e bacheca del registro elettronico.

Per agevolare la partecipazione alle azioni didattiche a coloro che possiedono un solo dispositivo o hanno figli in più ordini di scuola, il calendario delle lezioni sincrone della Scuola Primaria prevedrà dei moduli che copriranno la fascia oraria 08.00-11.45. In casi eccezionali, previa consultazione e parere favorevole di tutti i genitori del gruppo classe.

Per l'INDIRIZZO MUSICALE l'obiettivo formativo sarà quello di sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h). I docenti assicureranno in sincrono agli alunni sia lo svolgimento delle lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

Partecipazione degli studenti

L'attività degli studenti va annotata sistematicamente sul registro elettronico che continua ad essere il mezzo di comunicazione con le famiglie. Le assenze dall'attività sincrone saranno registrate sul RE e incideranno sulla validità dell'anno scolastico. Ciascun consiglio di classe verbalizzerà, durante gli incontri collegiali, le criticità emerse durante le attività della DDI. I dati potranno servire per i monitoraggi del Ministero e per la successiva valutazione da effettuarsi in Collegio docenti, alla ripresa delle attività ordinarie.

Si fa presente che quanto fin qui stabilito è valido solo nell'eventualità di lockdown generale. Nell'eventualità di chiusure parziali, casi di isolamento fiduciario o quarantena, il genitore che ne fa richiesta può usufruire (se le condizioni strutturali e organizzative della scuola lo permettono), per lo stesso monte ore del gruppo classe, con modalità che il Collegio dei Docenti valuterà di volta in volta, di una didattica integrata da casa. In tal caso l'alunno è tenuto a collegarsi e frequentare le lezioni da casa rispettando lo stesso orario scolastico dei compagni in classe. La non partecipazione equivarrà ad un'assenza e dovrà essere giustificata.

DIRITTO D'AUTORE

Si raccomanda a tutti i docenti di condividere con gli alunni materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©. In ogni caso, qualora si utilizzi del materiale prodotto da altri è necessario indicarne l'autore.

METODOLOGIE

Le metodologie e gli strumenti da utilizzare devono essere impiegati in maniera diversa tenendo conto delle potenzialità dei singoli alunni e delle loro difficoltà. Ciò a cui si deve mirare è scegliere il metodo più adatto e lo strumento più facilmente reperibile e fruibile dall'alunno. Riguardo agli alunni con bisogni speciali o con abilità diverse, c'è bisogno di far sentire la presenza dei docenti. I ragazzi e le loro famiglie si trovano più sole e spesso non in condizioni di fronteggiare l'emergenza. Trattandosi di alunni abili diversamente, molti di loro non sono autonomi ma spesso devono essere affiancati da genitori o nonni poco tecnologici. Fondamentale è quindi tenere un contatto telefonico frequente e non lasciare che le famiglie si sentano abbandonate e gli alunni spaesati. È importante stabilire un contatto frequente anche tra dirigente, collaboratori, figure strumentali, referenti, coordinatori e docenti, sia all'interno sia all'esterno dei consigli di classe.

Per fare ciò, si possono mettere in atto le seguenti strategie:

1. garantire una continuità con l'attività didattica in presenza attraverso una costante comunicazione da parte del consiglio di classe (coordinatore, eventuale docente di sostegno, docenti della materia, anche in collaborazione con i referenti e le figure strumentali per l'inclusione) con le famiglie, che devono essere informate delle scelte didattiche che saranno messe in atto;
2. strutturare la didattica a distanza tenendo conto di quanto previsto nei PDP e nei PEI e, dove si renderanno necessarie delle modifiche, queste dovranno essere condivise non solo dai docenti che le metteranno in atto, ma anche dalle famiglie e gli allievi, per garantire trasparenza, condivisione, omogeneità;
3. verificare che le famiglie, e di conseguenza gli allievi, dispongano della strumentazione adeguata, in termini sia di hardware sia di software e, aspetto fondamentale, di possibilità di connessione.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN DDI:

Appare evidente che un momento di criticità e di emergenza nazionale come quello che stiamo vivendo richiede a tutte le componenti scolastiche uno sforzo d'ingegno e di adattamento. Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, e il D.lgs n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, "la dimensione docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente.

Con nota n. 389 del 17/03/2020 il Ministero, tornando sul tema della valutazione ribadisce: "*La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali*".

Tale nota demanda all'autonomia delle Istituzioni Scolastiche il compito di declinare i criteri per la valutazione, che si precisa deve essere formativa. A seguito di questo cambio di prospettiva, è necessario specificare che le valutazioni finali che si attribuiranno al termine dei due periodi scolastici (primo e secondo quadrimestre) non potranno corrispondere più ad una mera logica sommativa, ma dovranno necessariamente rispondere ad una logica formativa, tenendo conto oltre che dei voti numerici, anche degli altri indicatori riportati sulla seguente griglia approvata dal collegio docenti:

Descrittori	LIVELLO BASSO (5)	LIVELLO MEDIO-BASSO (6-7)	LIVELLO MEDIO ALTO (8)	LIVELLO ALTO (9-10)
Partecipazione e Impegno	L'alunno non partecipa alle attività proposte e quando lo fa è limitato e discontinuo (o inadeguato).	L'alunno partecipa talvolta alle attività proposte e quando lo fa è poco produttivo.	L'alunno partecipa abbastanza regolarmente alle attività didattiche proposte apportando un suo contributo.	L'alunno partecipa costantemente e attivamente alle attività didattiche proposte e il suo impegno risulta perseverante e produttivo.
Interesse, cura e approfondimento nella produzione del lavoro	L'alunno non dimostra interesse per quanto proposto: non esegue mai nessuno dei compiti assegnati, dimostrando costante disinteresse	L'alunno seppur interessato a quanto proposto, non sempre esegue i compiti assegnati o lo fa in maniera poco precisa.	L'alunno generalmente rispetta i tempi per gli interventi e per le consegne di quanto richiesto; svolge tutte le attività con attenzione	L'alunno rispetta sempre i tempi per gli interventi e per le consegne di quanto richiesto; approfondisce, ricerca e svolge tutte le attività con attenzione, cura e diligenza

Capacità relazionarsi a distanza	di a	L'alunno non interviene e non interagisce né col docente né con i compagni	L'alunno poche volte utilizza alcuni degli strumenti messi a disposizione dalla scuola per interagire col docente e/o con i compagni.	L'alunno interagisce in maniera positiva sia con i compagni che con il docente, rispondendo quasi sempre ai diversi stimoli ricevuti e attraverso le varie applicazioni messe a disposizione dalla scuola.	Nella fase di interazione col docente o con i compagni, l'alunno rispetta sempre i turni di parola e sa scegliere e calibrare i momenti opportuni per il dialogo rispondendo in modo positivo a tutti gli stimoli proposti.
Costanza nello svolgimento delle attività		L'alunno non prende parte alle attività proposte, non scarica mai i materiali, neanche dopo numerose sollecitazioni dei docenti	L'alunno raramente prende parte alle attività proposte, non scarica quasi mai i materiali.	L'alunno prende parte alle attività proposte in maniera regolare, impegnandosi ad avere tutti i materiali.	L'alunno prende parte alle attività proposte in maniera costante e attiva. Il materiale proposto è sempre scaricato e tenuto con cura
Progressi rilevabili nell'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze		Il rendimento e i livelli di apprendimento si sono mantenuti costanti.	Si sono rilevati alcuni progressi rispetto al primo quadrimestre relativamente a Competenze ed abilità apprese.	Si sono rilevati soddisfacenti progressi rispetto al primo quadrimestre relativamente a competenze ed abilità acquisite	Si sono rilevati significativi progressi rispetto al primo quadrimestre relativamente a competenze ed abilità acquisite.

Valutazione degli apprendimenti e descrizione delle competenze nella DDI

La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e/o orali:

1. le verifiche scritte devono essere sempre adeguate alle effettive capacità degli alunni, devono essere tali da evitare che gli alunni possano copiare e saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente;
2. le verifiche orali in live saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene

nella classe reale.

È opportuno che le classiche interrogazioni orali siano opportunamente calendarizzate per dare il tempo ai ragazzi di prepararsi al meglio: un insuccesso, pur se non valutato dal punto meramente formale, in ogni caso potrà avere rilevanti ricadute sull'autostima e sul percorso metacognitivo dell'alunno.

In merito alle modalità di valutazione delle prove ci si riporta ai criteri approvati dal Collegio e contenuti nel documento di valutazione in fase di ridefinizione. In linea di massima, la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende”.

È opportuno che i docenti effettuino un congruo numero di verifiche formative. Per poter assegnare un voto alle suddette verifiche, soprattutto quelle scritte, è necessario che le stesse siano acquisite e conservate in appositi repository consultabili in qualsiasi momento.

Per la **Secondaria** si stabilisce che si possono:

- svolgere verifiche scritte in diretta (dando una consegna all'inizio del video-collegamento e chiedendo di consegnare entro la fine), sotto forma di quiz, testi o altro;
- concordare interrogazioni anche a piccoli gruppi di alunni;
- utilizzare piattaforme per svolgere verifiche sotto forma di gioco;
- valutare anche attività svolte come compito.

Sono valutabili la rilevazione della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni online e la cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

Le valutazioni saranno espresse, come di consueto, in voti numerici, che potranno essere accompagnati da un commento per la famiglia, che faccia riferimento al giudizio o spieghi il percorso dell'alunno. In un'ottica di valutazione formativa i voti assegnati non concorreranno a fare una mera media matematica ma saranno indicativi del processo di sviluppo avviato dal ragazzo.

Per la Scuola Primaria:

Verranno concordate in sede di interclasse le attività che saranno sottoposte a valutazione.

Tra le possibili prove valutabili si evidenziano:

- ✓ restituzione degli elaborati di vario genere,
- ✓ ricerche,
- ✓ disegni,

- ✓ testi,
- ✓ verifiche e prove scritte, consegnate tramite piattaforma e/o bacheca.

Sono valutabili l'impegno, la partecipazione alle attività proposte, la cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

Le valutazioni saranno registrate sul registro elettronico nelle date in cui si svolgeranno i lavori da valutare. I voti saranno indicati in numeri. Gli stessi potranno essere accompagnati da una nota discorsiva nella sezione accanto (commento per la famiglia). In un'ottica di valutazione formativa i voti assegnati non concorreranno a fare una mera media matematica ma saranno indicativi del processo di sviluppo avviato dal bambino.

Per quanto riguarda la valutazione, per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. (O.M. 11/16 maggio 2020, art. 5, c. 1). Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti deve essere coerente con il piano didattico personalizzato. (O.M. 11/16 maggio 2020, art. 5, c. 2).

Si segnala la pagina sul sito del Ministero dell'Istruzione relativa all'inclusione via web che propone numerose indicazioni e supporti allo sviluppo della DDI inclusiva:

https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html

DOVERI DELLE FAMIGLIE E DEGLI STUDENTI

Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica. Nello specifico è opportuno che gli alunni:

- accedano al meeting con puntualità;
- accedano con microfono disattivato e videocamera attivata;
- abbiano già consumato la colazione prima dell'inizio delle lezioni e non lo facciano durante le stesse;
- indossino un abbigliamento congruo all'ambiente scolastico;
- non condividano con soggetti esterni il link di accesso al meeting, strettamente riservato (atto questo punibile disciplinarmente);
- lavorino in un ambiente privo di distrazioni, che possa favorire la concentrazione.

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza.

Piattaforme digitali e loro utilizzo

1 Piattaforme educative

La scuola utilizzerà la piattaforma “**Microsoft Office 365**” per le attività di DDI: si compone di diversi strumenti, accessibili da PC o tablet o smartphone, che permettono la creazione di videoconferenze, di classi virtuali, la creazione e la condivisione di contenuti, la messaggistica e l'interazione tra docenti e studenti. La piattaforma inoltre dispone di strumenti per migliorare l'accessibilità di alunni con difficoltà ed è rispondente ai requisiti di rispetto della Privacy definiti a livello Comunitario. Docenti ed alunni avranno a disposizione le credenziali personali per accedervi.

Modalità di svolgimento delle attività con TEAMS

Nell'utilizzo della piattaforma “Microsoft Office 365” il docente potrà creare la classe virtuale, utilizzando l'applicazione Microsoft Teams, e realizzare una video-lezione immediatamente o pianificandola sul calendario condiviso dell'applicazione. Nella seconda ipotesi tutti gli studenti saranno avvisati della video-lezione sul proprio calendario.

Resta inteso che, qualora vi siano difficoltà o innovazioni tecnologiche, durante l'anno scolastico saranno prese in considerazione anche ulteriori risorse.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali

assenze. L'assenza alle video-lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle video-lezioni agli alunni è richiesto il rispetto di quanto previsto nell'addendum al Regolamento di Istituto e, in particolare, delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video-lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell'alunno all'insegnante prima dell'inizio della lezione;
- dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla video-lezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Ferme restando le operazioni sul Registro elettronico, gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le attività in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

3. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività digitali asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Indicazioni operative per un'efficace organizzazione dell'azione didattica

- non utilizzare file troppo pesanti per assicurarne una maggiore fruibilità e accessibilità;
- conservare e disseminare il materiale prodotto con lo scopo di creare un archivio digitale che costituisce patrimonio didattico della scuola;
- mantenere viva la comunicazione con l'intera classe e attivarsi affinché ciascun alunno sia coinvolto in percorsi significativi di apprendimento;
- accertare i progressi degli alunni nel processo insegnamento/apprendimento avvalendosi di costanti feed-back forniti dagli studenti per procedere a puntualizzazioni e revisione in funzione del miglioramento dell'apprendimento;
- porre particolare attenzione agli alunni in situazione di BES;
- organizzare il lavoro in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue;
- evitare di caricare on line troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, indurre

demotivazione e abbandono;

- garantire la possibilità di riascoltare dei files audio prodotti dal solo docente;
- Si raccomanda ai docenti di inserire in DDI materiale prodotto autonomamente e, comunque, non soggetto alle norme del copyright, ossia tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©, in alternativa indicare il link della pagina web da visitare o citare le fonti nel caso di materiale didattico scaricato da internet e fornito agli studenti come allegato.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. La piattaforma Microsoft Office 365, possiede un sistema di controllo efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare l'utilizzo della stessa.

È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita.

La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma Microsoft Office 365 sono degli account di lavoro o di studio, pertanto l'utilizzo delle applicazioni è consentito per le attività didattiche, per la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto (infrazioni queste che possono essere punite disciplinarmente oltre che, in casi particolari, anche penalmente).

3. È assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. È vietata l'acquisizione, registrazione e divulgazione di foto o video acquisite durante le video lezioni. **L'utilizzo non autorizzato delle immagini o video delle lezioni online espongono l'alunno a sanzioni sotto il profilo disciplinare, civile e/o penale.**

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività della didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli allievi o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo

d'Istituto e secondo quanto deliberato di volta in volta dal Collegio dei Docenti.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte gli studenti delle classi interessate.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Responsabilità

1. La scuola:

- Fermo restando l'uso obbligatorio del registro elettronico, ha individuato Microsoft Office 365 quale piattaforma didattica, tra quelle proposte dal MI.
- Si attiva per fornire a tutti gli alunni, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, materiale adatto alle proprie possibilità, facendo attenzione a non indicare nomi, cognomi o tutto ciò che violi la Privacy.
- Prevede attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.
- Organizza incontri a distanza con coordinatori di classe o singoli docenti, per fornire indicazioni sull'andamento scolastico dello studente su richiesta di appuntamento dei genitori.
- Sconsiglia l'utilizzo dell'applicazione "Whatsapp" limitandone lo stesso ai casi di reale necessità e quando le comunicazioni non possano essere inviate in nessun altro modo.
- Monitora periodicamente l'utilizzo e l'accesso agli strumenti indicati, da parte di alunni e/o genitori e/o docenti, attivandosi per risolvere eventuali difficoltà e criticità.
- Assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e dalle norme sulla valutazione, attraverso le apposite funzionalità del Registro elettronico.
- Predisporre il Piano della formazione dei docenti e del personale anche in relazione alle priorità della DDI così come previste dalle "Linee Guida per la didattica digitale integrata".

2. I Docenti:

- Pongono attenzione agli aspetti psicologici con costanti e personali azioni di accompagnamento e vicinanza agli studenti.
- Si accertano periodicamente che tutti gli alunni abbiano la possibilità di restituire i compiti assegnati nelle modalità richieste, proponendo alternative nel caso non fosse loro possibile.
- Qualora riscontrino discontinuità nella partecipazione da parte di alunni alle attività in DDI, provvederanno a contattarli personalmente, evitando richiami in chat pubbliche, per accertarsi delle reali possibilità e degli strumenti che hanno a disposizione e segnaleranno alla scuola le eventuali difficoltà, per consentire la valutazione di possibili soluzioni.
- Non condivideranno, in alcun modo, dati sensibili degli alunni, immagini, video o audio degli stessi, in mancanza del consenso scritto da parte delle famiglie.
- Non pubblicheranno le video-lezioni realizzate al di fuori dell'ambiente interno all'istituzione scolastica.

- Solleciteranno l'apprendimento proponendo i contenuti, offrendo una spiegazione di ciò che si sta per proporre, rispondendo ai quesiti degli allievi, supervisionando il loro lavoro e verificheranno il processo di apprendimento in corso.

- Valuteranno l'acquisizione degli apprendimenti.

- Porranno attenzione al contenimento delle ore di esposizione allo schermo e al bilanciamento delle proposte didattiche.

- Si atterrano a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s. 2020/21.

In particolare, i coordinatori di classe garantiranno l'interfaccia con l'ufficio di presidenza; periodicamente forniranno i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di non adeguata partecipazione degli studenti. Rimane inteso che ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore. I dati serviranno anche per i monitoraggi del Ministero e per una successiva valutazione.

3. Le Famiglie:

- Hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e garantire la regolarità della partecipazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

- Sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalare l'eventuale smarrimento.

- Al termine delle attività didattiche, e nel caso in cui lo stesso dispositivo digitale sia usato da più persone, garantiranno che l'alunno esca dall'account istituzionale (logout) onde evitare che per errore egli stesso, o altri componenti della famiglia, possano accedere ad altri social, forum o piattaforme con l'account dell'istituto.

- Prenderanno visione dell'Informativa alle famiglie sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE 279/2016 .

- Segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.

- Si atterrano a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s. 2020/21.

Gli Alunni:

- Hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato.

- Si impegnano a partecipare in maniera seria e responsabile alle attività di DDI.

- Si impegnano a inviare, nelle modalità indicate dai docenti, i compiti e le attività assegnate, comunicando tempestivamente eventuali difficoltà per consentire ai docenti di individuare soluzioni alternative.

- Partecipano alle video-lezioni in diretta, assumendo comportamenti adeguati e rispettosi di tutti.

- Sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalare l'eventuale smarrimento.

- Al termine delle attività didattiche, nel caso in cui lo stesso dispositivo digitale sia usato da più persone, dovrà uscire dall'account istituzionale (logout) onde evitare che per errore egli stesso, o altri componenti della famiglia, possano accedere ad altri social, forum o piattaforme con l'account dell'istituto. In caso di momentaneo allontanamento dalla postazione, effettuare il logout dalle piattaforme e spegnere la postazione di lavoro e/o utilizzare alti strumenti tecnici (screen saver con password) per impedire la visualizzazione di documenti con dati personali salvati sul dispositivo.

- Non registreranno e non condivideranno, per alcun motivo, le video-lezioni in diretta.

- Assumeranno, all'interno delle chat, un comportamento corretto e rispettoso di tutti.

- Contatteranno prontamente i docenti per segnalare difficoltà tecniche e/o didattiche per consentire alla Scuola di intervenire per risolverle.

- Segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.
- Si atterranno a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s. 2020/21.
- Durante le video-lezioni indosseranno un abbigliamento consono all'attività didattica, dando ad esse la stessa valenza delle lezioni in presenza, cercando di posizionarsi in un ambiente il più possibile "neutro" (evitando di riprendere foto, poster, altri componenti del nucleo familiare, specie se minori, ecc.).

Divieti

1. La piattaforma Microsoft Office 365 è stata attivata per uso esclusivamente educativo – didattico, per questo motivo è vietato utilizzare l'account della scuola per attività o scopi di tipo privato che non hanno a che fare con la scuola stessa.
2. Per operare all'interno della piattaforma Microsoft Office 365 (visionare gli inviti alle lezioni, interagire con la piattaforma ecc.) si deve essere in possesso e conseguentemente accedere con l'account istituzionale.
3. È fatto assoluto divieto di divulgare i link alle lezioni ad utenti terzi esterni alla scuola, se non previa autorizzazione dell'organizzatore del meeting.
4. È assolutamente vietato diffondere foto o stralci delle video-lezioni. È vietata, pertanto, la pubblicazione su altri siti o canali Social, anche dell'Istituto.
5. È severamente vietato offendere qualsiasi partecipante durante le video-lezioni: tutte le regole di correttezza e rispetto dell'altro valgono nella modalità online come nella modalità in presenza.
6. È severamente vietato violare la privacy degli utenti o inviare materiale non didattico. Se si aggiunge materiale, assicurarsi di non eliminare altri elaborati prodotti dagli utenti. Non diffondere eventuali informazioni riservate di cui si viene a conoscenza, relative ad altri utenti; non pubblicare contenuti protetti dalla tutela del diritto d'autore e materiali non attinenti alle attività didattiche.
7. Non è consentito invitare utenti non presenti nella organizzazione istituzionale (che non abbiano l'account istituzionale).
8. I menzionati comportamenti sono non solo vietati ma anche perseguibili giuridicamente, in quanto contrari alla normativa civile e penale vigente pertanto, ove si riscontrassero o venissero segnalate anomalie e/o comportamenti illeciti, si prenderanno provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili e, se necessario, si adirà per vie legali per concorso o favoreggiamento nei seguenti reati perseguibili per legge:
 - Violazione della privacy
 - Interruzione di pubblico servizio
 - Furto di identità
 - Accesso abusivo ai sistemi informatici.

A tal proposito si ricorda che tutte le video-lezioni realizzate con "Microsoft Teams" sono monitorate da consolle di amministrazione e tutti i movimenti in entrata e in uscita, nonché le chat dei partecipanti alle riunioni, sono registrate e tracciate.

Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Microsoft Office 365 for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI. 3. Per gli altri aspetti, nelle more dell'emanazione del "documento di dettaglio" da parte del M.I. in collaborazione con l'Autorità Garante, si fa riferimento alla documentazione pubblicata sul sito della scuola nell'apposita sezione e a quanto inviato direttamente ad alunni, famiglie e docenti.

VADEMECUM DAD A NORMA PRIVACY

In caso di DDI né la Scuola né i docenti devono preoccuparsi di richiedere il consenso ai genitori essendo attività didattica ordinaria.

Esiste un obbligo di legge di realizzazione dell'interesse pubblico rilevante con nuove modalità tecnologiche – e diverse dal consenso. **L'erogazione di DDI è obbligatoria** e non costituisce un servizio della società dell'informazione erogato a minori.

La lezione a distanza può essere effettuata dal docente in videoconferenza o registrata e messa a disposizione come video o audio lezione.

La lezione registrata può essere fruita **solo tramite i canali stabiliti dalla scuola**. È opportuno considerare i rischi per i docenti connessi alla messa a disposizione di videolezioni registrate su piattaforme web autonome e social, es.: utilizzo scorretto delle immagini, discriminazione, danno alla reputazione.

È espressamente **vietata la diffusione** (pubblicazione su social network come Facebook, Instagram, LinkedIn, o sistemi di messaggistica come Whatsapp, Telegram, Google Chat, TikTok, ecc).

In nessun modo lo studente o la famiglia possono chiedere/ottenere il consenso del docente, salvo che l'operazione sia svolta nell'ambito delle loro relazioni private e senza il coinvolgimento dell'Istituto Scolastico.

La videolezione può prevedere o meno l'interattività con gli studenti. Se si sceglie di utilizzare l'opzione di condivisione dei video, allo scopo di mantenere alto il livello di attenzione/partecipazione da parte degli studenti e di monitoraggio da parte del docente, è opportuno:

- A. Lasciare solo al docente le opzioni di relatore e il controllo della videochiamata.
- B. Inibire la registrazione delle immagini degli studenti.
- C. Inibire qualunque opzione di chat privata.
- D. Scegliere se consentire o vietare il blocco del video da parte dello studente.

Questi suggerimenti sono atti a minimizzare i rischi per gli studenti legati a un utilizzo non conforme delle immagini, compreso il cyberbullismo.

Il materiale messo a disposizione dai docenti è **per uso personale dello studente ed è coperto da copyright**. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L.633/1941). È vietato inserire nelle piattaforme di formazione a distanza, sia per i docenti che per gli studenti, materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuali o industriale (es. materiale coperto da copyright, software non regolarmente licenziati, ecc).

È **vietato** trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico, alle leggi vigenti in materia civile, penale e amministrativa.

Norme di rinvio

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Piano, si fa espresso rinvio al Decreto n.89 del 07/08/2020, recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" ed alla normativa vigente